



Comunicato stampa

Embargo: 17.01.2019, 8.30

03 Lavoro e reddito

Il lavoro a tempo parziale in Svizzera 2017

Il 59% delle donne e il 18% degli uomini lavora a tempo parziale

Nel secondo trimestre 2017 il 36,7% degli occupati lavorava a tempo parziale, il che corrisponde a un incremento di +8,4 punti percentuali rispetto a 20 anni prima. Il lavoro a tempo parziale è particolarmente diffuso tra le mamme con figli piccoli e tra gli occupati nel settore dei servizi. In Europa, la Svizzera si colloca al secondo posto dietro ai Paesi Bassi per quanto riguarda la quota del lavoro a tempo parziale. La nuova pubblicazione «Il lavoro a tempo parziale in Svizzera 2017» (disponibile solo in francese e tedesco), che si basa sulla rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS), mostra le molteplici sfaccettature del lavoro a tempo parziale.

Nel secondo trimestre del 2017, in Svizzera lavoravano a tempo parziale 1,7 milioni di persone. Tra il 1997 e il 2017 la quota del lavoro a tempo parziale è aumentata di 8,4 punti percentuali, raggiungendo il 36,7%. Le donne hanno tre volte più probabilità degli uomini di lavorare a tempo parziale (secondo trimestre del 2017: 59,0% rispetto al 17,6%), tuttavia la quota del lavoro a tempo parziale è cresciuta più per gli uomini che per le donne negli ultimi vent'anni (+9,0 punti percentuali rispetto a +5,4 punti percentuali).

Oltre l'80% delle mamme con figli piccoli lavora a tempo parziale

La situazione familiare esercita una forte influenza sul grado di occupazione. Le mamme occupate il cui figlio più piccolo ha meno di 4 anni registrano la quota più elevata di lavoro a tempo parziale (82,3%; per i papà che vivono la stessa situazione è uguale al 13,4%). A titolo di raffronto, il 41,4% delle donne con partner ma senza figli lavora a tempo parziale (uomini nella stessa situazione pari al 11,6%).

Il lavoro a tempo parziale è più diffuso nel settore dei servizi, più precisamente nei seguenti rami, dove riguarda più di una persona su due: «attività artistiche, di intrattenimento, attività di famiglie, altre attività di servizi» (62,8%), «insegnamento» (59,1%), «salute e affari sociali» (55,2%).

Tempo parziale meno diffuso tra i quadri

Coloro che ricoprono posizioni dirigenziali (sia donne che uomini) lavorano meno spesso a tempo parziale rispetto alle persone che non esercitano tale funzione: soltanto il 22,8% dei quadri (dirigenti o lavoratori con funzioni dirigenziali) lavora a tempo parziale. Nel 2017, tra i dipendenti senza funzioni dirigenziali questa quota si è attestata al 45,3%.

Per le donne gli oneri familiari sono la ragione principale di un grado di occupazione ridotto

Per le donne gli oneri familiari si configurano come la ragione principale di un grado di occupazione ridotto (2017: 26,5% delle donne occupate a tempo parziale; 6,1% per gli uomini). Al secondo posto figurano altre responsabilità familiari (21,8% delle donne e 6,3% degli uomini). Gli uomini dichiarano di lavorare a tempo parziale principalmente per intraprendere una formazione o seguire gli studi (17,5% contro l'8,0% delle donne) oppure semplicemente perché non manifestano un forte interesse per il tempo pieno (17,4% contro il 16,5% delle donne).

La Svizzera seconda solo ai Paesi Bassi

A livello europeo la Svizzera presenta una quota molto alta di occupati a tempo parziale. Con il 50,7%, tale percentuale è più elevata soltanto nei Paesi Bassi. In tutta Europa una persona su cinque lavora a tempo parziale. Per quanto concerne i Paesi confinanti, il lavoro a tempo parziale è più diffuso in Austria (28,7%) e in Germania (28,2%) rispetto a quanto avviene in Francia (18,8%) e in Italia (18,7%). I valori più bassi sono registrati in Bulgaria (2,4%), Ungheria (4,8%) e Croazia (5,6%). Senza eccezioni, le donne registrano una quota di lavoro a tempo parziale superiore a quella degli uomini.

Nota metodologica

Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS)

La RIFOS è un'indagine telefonica svolta presso le economie domestiche, realizzata annualmente dal 1991 dall'Ufficio federale di statistica (UST). La rilevazione è volta a fornire dati sulla struttura della popolazione attiva e sul suo comportamento sul mercato del lavoro. Per fornire risultati raffrontabili sul piano internazionale, l'UST ha adottato le raccomandazioni dell'ILO e le norme di EUROSTAT in materia.

Dal 1991 al 2009, la rilevazione è stata effettuata solo nel secondo trimestre. Ai fini della produzione di indicatori trimestrali relativi all'offerta di lavoro che siano conformi all'accordo statistico bilaterale tra la Svizzera e l'UE, la RIFOS è attualmente gestita in modo continuativo.

Dal 2010 il campione statistico annuale di base comprende circa 100 000 interviste all'anno e viene completato da un campione specifico di circa 20 000 interviste di lavoratori/trici stranieri. L'indagine copre la popolazione residente permanente di età pari o superiore ai 15 anni.

Principali definizioni

Occupati

Per occupati si intendono le persone di almeno 15 anni che, nella settimana di riferimento:

- hanno lavorato almeno un'ora dietro remunerazione, oppure
- nonostante un'assenza temporanea dal posto di lavoro (per malattia, congedo, congedo di maternità, servizio militare ecc.) continuavano a coprire un posto da lavoratori indipendenti o dipendenti; oppure
- hanno collaborato presso l'azienda di famiglia senza percepire alcuna retribuzione.

Persone sottoccupate

Per sottoccupati s'intendono le persone occupate che

- lavorano normalmente meno del 90 per cento della durata normale del lavoro nell'azienda e
- vorrebbero lavorare di più e
- che sarebbero disposti ad assumere un lavoro con grado di occupazione superiore entro i tre mesi successivi.

Occupati a tempo parziale

Per occupato a tempo parziale si intendono tutti gli occupati con un grado di occupazione inferiore al 90% (definizione svizzera). Si distingue tra tempo parziale I e tempo parziale II:

- Tempo parziale I: grado di occupazione tra il 50% e l'89%
- Tempo parziale II: grado di occupazione inferiore al 50%

Nell'ambito delle definizioni internazionali, la soglia del lavoro a tempo parziale è fissata al 99% invece del 89%.

Informazioni

Silvia Perrenoud, UST, Sezione Lavoro e occupazione, tel.: +41 58 463 66 32,

e-mail: silvia.perrenoud@bfs.admin.ch

Servizio stampa UST, tel.: +41 58 463 60 13, e-mail: media@bfs.admin.ch

Nuova pubblicazione

In francese: Le travail à temps partiel en Suisse 2017, numero UST: 1901-1700, prezzo: fr. 5.20

In tedesco: Teilzeiterwerbstätigkeit in der Schweiz 2017, numero UST: 1900-1700, prezzo: fr. 5.20

Per ordinazioni: tel.: +41 58 463 60 60, e-mail: order@bfs.admin.ch

Offerta online

Per ulteriori informazioni e pubblicazioni: www.bfs.admin.ch/news/it/2019-0539

La statistica conta per voi: www.la-statistica-conta.ch

Abbonamento alle NewsMail dell'UST: www.news-stat.admin.ch

Sito Internet dell'UST: www.statistica.admin.ch

Accesso ai risultati

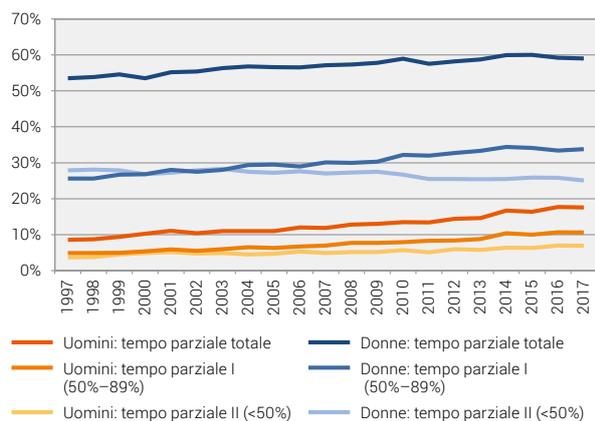
Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle buone pratiche della statistica europea. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

La Segreteria di Stato della migrazione, la Segreteria di Stato dell'economia e l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali hanno avuto accesso alle informazioni statistiche del presente comunicato in maniera limitata, controllata e sottoposta ad embargo, tre giorni lavorativi prima della sua diffusione al pubblico.

Persone occupate a tempo parziale per sesso e grado di occupazione nel secondo trimestre 1997–2017

in % rispetto alle persone occupate

G1



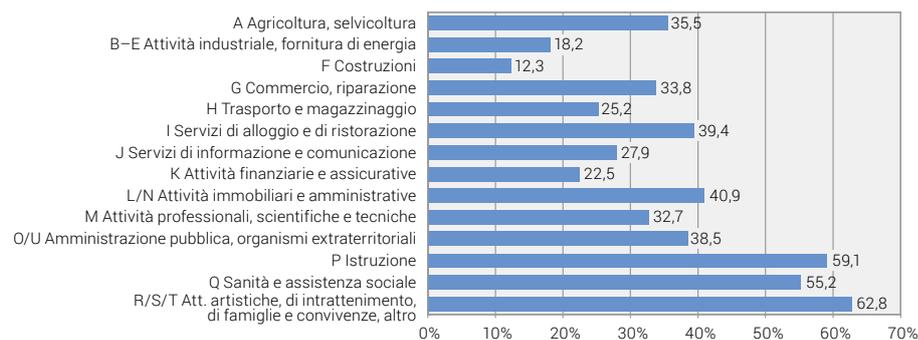
Fonte: UST – RIFOS

© UST 2019

Persone occupate a tempo parziale per ramo economico¹, 2017

in % rispetto alle persone occupate

G2



¹ conformemente alla NOGA 2008

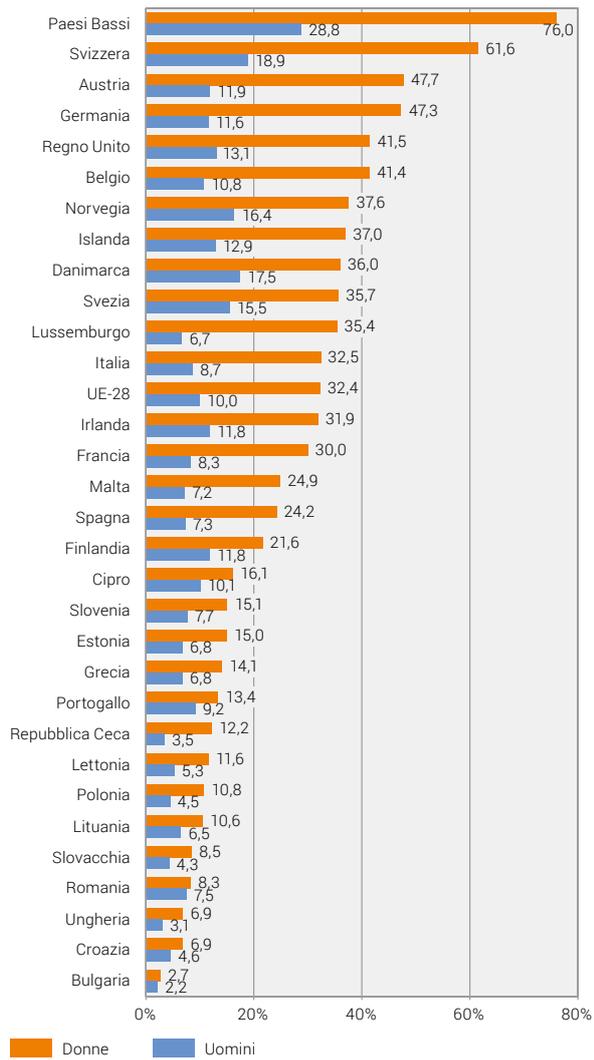
Fonte: UST – RIFOS

© UST 2019

Persone occupate a tempo parziale nei Paesi dell'UE e dell'AEELS per sesso, 2017

in % rispetto alle persone occupate

G3



Fonti: UST – RIFOS e Eurostat (stato: settembre 2018)

© UST 2019